

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 9

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 1997

"INCORAGGIATEVI A VICENDA"

L'apostolo Paolo conclude con questa esortazione la sua seconda lettera ai corinti. Una lettera sofferta, per una comunità vivace e problematica che sta rischiando molto.

Stendo queste righe mentre insieme ad un bel gruppo di nostri amici siamo in partenza per la Turchia - la terra santa della Chiesa - come alcuni affermano. Non partiamo da soli, nè per noi stessi: andiamo a nome della Comunità e portiamo in cuore tutti.

È un pellegrinaggio. Non è turismo, neanche di tipo religioso. È un pellegrinaggio alla terra che ha goduto della primitiva predicazione apostolica, alla terra delle prime chiese fondate da S. Paolo, alla terra della 'prima riforma' della Chiesa: quella grande reazione alla decadenza sofferta dopo la libertà ottenuta da Costantino, ma anche a conseguenza dei soprusi subiti e dei privilegi catturati.

Andiamo per venerare quelle pietre che ricordano le Comunità della prima ora, di cui parlano gli Atti Degli Apostoli e le lettere paoline, andiamo per riscoprire l'azione dello Spirito Santo nella Storia, ma anche per imparare, in un ambiente dove la presenza dei cristiani è assai ridotta ed osteggiata, che la fede non si eredita.

Nella preparazione al terzo millennio cristiano, seguendo l'indicazione del Papa, vogliamo programmare un anno di riscoperta dello Spirito Santo, nella sua presenza e nella sua azione. Così il Papa nella sua T.M.A. "Il secondo anno della fase preparatoria sarà dedicato in modo particolare allo Spirito Santo e alla sua presenza santificatrice all'interno della Comunità dei discepoli di Cristo... La Chiesa non può presentarsi alla scadenza bimillenaria in nessun altro modo se non nello Spirito Santo... Rientra negli impegni primari della preparazione al Giubileo la riscoperta della presenza e dell'azione dello Spirito Santo... Lo Spirito è anche per la nostra epoca l'agente principale della nuova evangelizzazione..." (T.M.A. nn.44-45)

Sarà un anno importante. L'apriamo con l'Assemblea p.le che terremo il 29 Sett. Ma già il 22 Sett. terremo il Consiglio P.le che straordinariamente sarà presieduto dal Vescovo.

Tutti dobbiamo 'sentire' questa eccezionalità, non perchè terremo iniziative particolari, ma perchè vorremo promuovere profondità della fede e radicalità nella sequela di Gesù. Nonostante la realtà, apparentemente scoraggiante, dobbiamo andare avanti con fiducia e non lasciarci intaccare dal pessimismo, dall'individualismo e dall'indifferenza.

"Incoraggiatevi a vicenda"... così anche a noi si rivolge l'apostolo.

LOTTARE CONTRO IL PESSIMISMO. Il pessimismo nasce dal nostro porre

il senso di quello che facciamo molto al di qua del termine di Dio. Ci manca lo sguardo che vada oltre, e quindi ci manca la 'pazienza' di attendere che si compia il disegno di Dio. E' facile che constatando i magri risultati, ci 'lasciamo andare'. Quante volte ci viene da dire "...intanto non serve.. "abbiamo già provato"... È inutile tentare..."

Giudizi affrettati, certamente non preceduti da uno sguardo serio e profondo. E' vero che non tutto va bene, ma non sta a noi tirare le somme, dare un giudizio definitivo. A noi è chiesto di operare per il Regno di Dio, di continuare a seminare... di rimettere tutto al Padrone della messe.

E' vero che " tutto il mondo giace sotto il potere del Maligno" (I Gv.5.19), ma è anche vero che Gesù ha detto "...voi avrete tribolazione dal mondo, ma abbiate fiducia: io ho vinto il mondo!" (Gv.16.33)

E' vero che non tutto va secondo i nostri piani, ma dov'è scritto che sono le nostre organizzazioni il piano di Dio? Cosa ne sappiamo del " non va bene", del " come dovrebbe andare", se confondiamo il Bene con quello che c'è nei nostri desideri?

"**Incoraggiatevi a vicenda!**" Non significa 'illudete via vicenda', ma "abbiate gli stessi sentimenti", vivete nell'unità, come subito aggiunge Paolo " e il Dio dell'amore sarà con voi" Dal pessimismo infatti deriva l'individualismo.

SUPERARE IL RISUCCHIO DELL'INDIVIDUALISMO.

E' tentazione forte: Pensare a sé come in un naufragio: 'si salvi chi può'. Vivere 'per conto nostro' è più facile, perchè non si scontra con nessuno, e si ha sempre ragione e ci si può prendere il lusso di dare sempre torto agli altri. Chiudersi nel proprio guscio, non si rischiano tante 'grane'. Le nostre tranquillità sono un grande vantaggio, ma ci impediscono di conoscere e di sviluppare il Bene. Indubbiamente 'la fede è un attentato alla nostra tranquillità! Tirarsi indietro è assai comodo, non si hanno tanti fastidi, ma neanche la gioia del vivere, che è donare! Anche la pietra 'esiste' ferma e solitaria dove l'eventualità l'ha posta! Con amarezza dobbiamo constatare che per troppe famiglie l'individualismo è diventato criterio di educazione!

"**Incoraggiatevi a vicenda!**" ...e aggiunge " vivete in pace", la pace del rapporto pieno, fraterno, gioioso. Abbiamo bisogno, di unità, di uscire dal nostro ristretto ambito per aprirci alla Comunità, accogliere, collaborare. superare il risucchio dell'individualismo per non cadere nell'indifferenza.

REAGIRE ALL'INDIFFERENZA.

"Non sei nè caldo nè freddo, perciò



Chiavari, 1 Giugno 1997
Solennità del Corpus Domini

Carissimi,

nell'ambito della preparazione al Giubileo dell'anno 2000 si prevedono, per questo 1997, due momenti forti per la Chiesa italiana e ligure in particolare.

La nostra Diocesi parteciperà infatti al Congresso Eucaristico nazionale che si terrà a Bologna nei giorni 27-28 Settembre, in concomitanza con la presenza del S. Padre; e con le altre Diocesi liguri sarà ad Assisi, nei giorni 3 e 4 Ottobre per le celebrazioni in onore del patrono d'Italia, che prevedono quest'anno l'offerta dell'olio per la lampada del Santo da parte della nostra regione.

Non c'è bisogno che vi ricordi l'importanza di questi due pellegrinaggi da me presieduti. L'Eucarestia è la fonte da cui scaturisce la nostra Comunione ecclesiale, il culmine della vita cristiana e l'aiuto meraviglioso per la santità, come ci ha insegnato il Serafico Francesco d'Assisi.

Colgo la presente occasione per benedirvi e salutarvi tutti con affetto.

+ Alberto Maria Careggio

PELLEGRINAGGIO A BOLOGNA E VISITA DI VIGNOLA - 28 SETTEMBRE

Il circolo ACLI Antoniano, in collaborazione con l'Agenzia Viaggi Baia del Silenzio, propone il seguente programma:

Ore 5,45 - Partenza da Piazza S. Antonio con arrivo previsto a Bologna alle ore 9,30 circa.

Ore 10 - Si parteciperà alla S. Messa celebrata da Papa Giovanni Paolo II nella Basilica di S. Petronio in occasione del Congresso Eucaristico (in chiesa se possibile, o in piazza).

Ore 12 - Angelus

Ore 14 - Pranzo in ristorante self-service (in zona centrale) che comprende: un primo piatto a scelta, un secondo con contorno a scelta; vino o acqua minerale.

Ore 15,30 - Ritrovo per trasferimento a Vignola (MO), dove si potrà visitare il castello.

Ore 18 - Breve sosta nel locale Circolo ACLI con spuntino.

Ore 19 - Partenza per il rientro (diretto) a Sestri Lev. previsto per le ore 22 circa.

COSTO DEL VIAGGIO: Lit. 70.000, che comprende: Viaggio A/R in pullman GT - Pranzo in ristorante self service - Spuntino presso il Circolo ACLI di Vignola

SI RICHIEDE ACCONTO DI Lit. 40.000 (ore 18 - 18,30 Circolo ACLI)

IL SALDO DOVRA' ESSERE VERSATO TRA I GIORNI 15 - 20 DI SETTEMBRE.

ASSEMBLEA PARROCCHIALE 29 Settembre alle ore 21 nel Circolo A.C.L.I. in preparazione al Terzo Millennio Cristiano

Articolo in seconda pagina

sto per vomitarti dalla mia bocca" (Ap.3,16) L'indifferenza è disimpegno, perciò tedio, è disgusto, anche se chi c'è dentro non se ne accorge, e attribuisce ad altre cause queste tristezze. Così persone, iniziative, avvenimenti... nulla interessa! Perchè volta per volta si è rifiutato: un invito, una proposta, un sollecito... si manca di attenzione... tutto si calcola... mi piace, non mi piace... L'indifferenza non è voluta per sé, ci si finisce dentro senza accorgersene.

"**Incoraggiatevi a vicenda!**"... e poi come reazione all'indifferenza aggiunge: "Salutatevi a vicenda..." che

significa accorgersi dell'altro, accogliere le iniziative della comunità le occasioni per la promozione di essa, venire incontro, esprimere simpatia, donare amicizia, lasciarsi coinvolgere. Da Efeso, da Troade, dalle altre Comunità donde l'apostolo dal 50 al 57 ha scritto le sue lettere, invia anche noi, all'inizio di un anno importante, la sua esortazione.

"**Fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. Salutatevi a vicenda...**" (2 Cor.13,11)

Il parroco

FESTA DEL SANTO CRISTO

Le solennità del Santo Cristo, perché «siano momento di illuminazione attraverso l'ascolto della Parola, e tempo di grazia, soprattutto nelle celebrazioni dell'Eucarestia», dice il parroco Don Giuseppe Dallorso, «devono parlare oggi a chi non è attento ad ascoltare, a chi non sa vedere, perché aprano orecchi e occhi sull'agire di Dio, che sempre è al lavoro in ogni tempo e su ogni cuore». È un invito ben preciso a chi, nell'attuale disorientamento, è alla ricerca di Dio. Le antiche tradizioni che abbiamo ereditato dai nostri padri sono buone, e ci portano ai piedi della Sacra Immagine, ma è nostro dovere profetizzare su di esse. È chiedere al Santo Cristo, mediatore presso il Padre, perché ottenga alle nostre famiglie quella presenza di Dio che portò serenità e pace nella



Santa Famiglia di Nazareth, per la salute dello spirito e del corpo dei nostri cari, per quanti si preparano a formare una famiglia, per le famiglie in crisi, per i malati e gli oppressi dalla solitudine, per i bambini vittime di una società in crisi e perversa, per tutti i nostri defunti.

I festeggiamenti in Santa Maria di Nazareth inizieranno praticamente nei primi giorni di Settembre con le solennità di S. Maria di Nazareth, titolare della chiesa parrocchiale. Questo il programma:

Giovedì 4 - Venerdì 5 - Sabato 6 Settembre: Triduo solenne e Ss. Messe alle ore 9 - 18; alle ore 21 S. Rosario meditato - Predica - Adorazione eucaristica.

Domenica 7 Settembre: Ore 8 - 9,30 - 18 Ss. Messe e alle ore 11 S. Messa solenne presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Daniele Ferrari, vescovo emerito di Chiavari. Alle ore 21 presso la Basilica di S. Maria di Nazareth concerto della Ass. Cult. "Amici della lirica Coro Segesta".

Questo invece il programma per la solennità del Santo Cristo:

Mercoledì 10 Settembre: Ore 9 - 18 Ss. Messe. Ore 16 solenne Liturgia per gli ammalati della Città - Amministrazione del Sacramento agli infermi - Triduo solenne predicato da Padre Candido da Sanremo o.f.m.c.

Giovedì 11 Settembre: Ore 9 - 18 Ss. Messe. Durante il giorno S. Comunione agli ammalati. Ore 21 Liturgia della Parola - Omelia - Adorazione eucaristica.

Venerdì 12 Settembre: Ore 9 - 18 Ss. Messe. Ore 17 offerta dei fiori al Santo Cristo e benedizione dei bambini della città. Ore 21 Liturgia della Parola - Omelia - Adorazione eucaristica.

Sabato 13 Settembre: Ore 9 S. Messa. Ore 18 S. Messa Festiva. Ore 21 canto dei Primi Vespri - Omelia - Adorazione eucaristica. Ore 22 concerto della Soc. Filarmonica di Sestri Levante.

Domenica 14 Settembre: Ore 8 - 9,30 - 18 Ss. Messe. Ore 11 solenne

pontificale presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Alberto Maria Careggio, vescovo di Chiavari. Ore 21 canto dei Secondi Vespri - Omelia di S. E. - Adorazione eucaristica. Ore 22,30 spettacolo pirotecnico nella Baia delle Favole.

Lunedì 15 Settembre: Ore 9 Messa per i benefattori. Ore 18 Messa per i benefattori defunti.

Nei giorni di triduo, e in particolare in quello della vigilia, alcuni sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni.

L'OPERA "MADONNINA DEL GRAPPA" Significato storico-geografico del nome

Nel mio servizio di volontariato presso l'opera "Madonnina del Grappa" mi sento spesso chiedere: «Che c'entra il monte Grappa, che è nel Veneto, con l'Opera di Padre Mauri che è qui in Sestri?».

È una domanda a cui non si può rispondere con due parole, ma con un minimo di "memoria storica": preferisco perciò dare la parola ad un membro dell'Opera stessa, Cristina Mangia, che si occupa dell'Archivio.

«L'attuale denominazione dell'Opera fa riferimento ad un'iniziativa di padre Mauri da lui avviata durante la Prima Guerra Mondiale, quando era coadiutore presso la parrocchia di S. Gregorio, a Milano. Era allora in corso la guerra del 1915-1918, e sul monte Grappa si combatterono diverse battaglie; la più famosa fu quella del Gennaio 1918, quando la stessa statua della Madonna Ausiliatrice fu colpita da una granata. Proprio in memoria di questo evento che aveva scosso un po' tutti gli italiani, padre Mauri affidò alla Madonna venerata sul Grappa l'Associazione da lui fondata a favore delle madri e delle vedove dei caduti.

Con l'intento di offrire alle "doloranti della guerra" - come lui le chiamava - un sollievo non solo spirituale, ma anche fisico, si pensò subito ad una Casa che le potesse accogliere, insieme ai figli. Una casa bella, in un posto sano e terapeutico. E quando le vicende interne ed esterne dell'Associazione si svolsero in modo tale

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Dovremmo essere sempre tutti impegnati a prendere parte alle attività della parrocchia, ma soprattutto alle Assemblee Parrocchiali. Normalmente se ne tengono appena due: una all'inizio dell'anno pastorale, in settembre, l'altra alla conclusione, in giugno. Dovremmo esserci tutti, perché la parrocchia è l'insieme dei cristiani di una Comunità, se ciò non fosse possibile, cerchiamo almeno di esserci una buona rappresentanza. Infatti è nella Assemblea che ci si sente parte della Comunità. Si ha modo di esprimere le proprie opinioni sull'andamento della stessa, di fare proposte, di pretendere spiegazioni, di suggerire iniziative. A volte circolano lamentele: ecco il lugo opportuno dove presentarle, potrebbero essere esigenze giuste, a volte anche volontà di Dio che si esprime attraverso persone inattese: siamo tutti discepoli del Signore, siamo tutti parte della famiglia di Dio, il buon Dio non

ha preferenze, può parlare attraverso chiunque. Con l'assemblea che terremo il 29 Settembre alle h.21 nel Circolo ACLI daremo inizio al secondo anno di preparazione immediata al Terzo Millennio Cristiano. Secondo il programma che ci ha suggerito il Papa, sarà l'anno dedicato allo Spirito Santo: approfondimento dottrinale, programma di attività. È un anno importante per noi - sempre che lo desideriamo vivere come tale - perché ricorre nel '98 il 50° DELLA NOSTRA COMUNITÀ' essendo stata costituita parrocchia il 1° Settembre 1948, con Bolla episcopale di Mons. Giovanni Costantini Vescovo di Luni. Che cosa faremo? lo decideremo insieme, da parte mia dico subito che è una data da non lasciar cadere. L'Assemblea parrocchiale sarà preparata da un Consiglio parrocchiale cui presiederà il Vescovo, ma le decisioni le prenderemo insieme nella Assemblea.

ATTENTI A CIÒ CHE CONTA...

Estate tempo di vacanze! Forse banale e che risuona sulla bocca di tutti. Ma che cosa significa normalmente vacanza e cosa può o potrebbe significare? Nella sua accezione più comune è: periodo trascorso lontano dal lavoro, nel riposo, nell'impegno in attività del tipo ricreativo e distensivo.

Osservate più da vicino, in realtà le vacanze non sempre sono veramente così. Il riposo è piuttosto un accumulo enorme di stanchezza, causata dalla corsa spasmodica verso le "mete" più impensabili.

Di distensione e di effetto ricreativo si

può parlare ben poco, visto il modo caotico e convulso di trascorrere questo periodo di tempo.

E invece, se fossimo più attenti e riflessivi, meno superficiali, come potremmo veramente ricrearci in queste preziose giornate!

Attenti a ciò che veramente conta, che è essenziale per la nostra vita, e capaci di lasciar cadere l'inutile, il frivolo, tutto ciò che al suo esaurirsi lascia in noi il vuoto, l'amaro rimpianto.

Per noi cristiani poi, le vacanze potrebbero essere una preziosa occasione e opportunità per ricreare profondamente il nostro spirito.

Più tempo per l'ascolto della Parola, più tempo per meditarla e cercare di uniformare ad essa la nostra vita. E, perché no?, momento prezioso per rivedere insieme alcuni aspetti della nostra esistenza, per programmare qualcosa di nuovo e di importante per i mesi che verranno.

Programmare che cosa? Ad esempio, spostando lo sguardo sempre intento a guardare soltanto a noi stessi, posarlo un po' di più sugli altri, chiunque essi siano. Non faceva la stessa cosa Gesù?

Allora nascerà spontaneo in noi il desiderio di essere maggiormente in sintonia con le persone che abbiamo vicine, che incontriamo, che si rivolgono a noi.

E forse vorremmo farle contente, donare loro qualcosa.

Proposta: doniamo loro nella settimana un po' del nostro tempo (anche solo due ore), quando e come vogliamo, offrendo ciò che noi possiamo dare, sulla base delle nostre peculiarità affettive, intellettive, professionali.

Mettiamoci a loro disposizione, venendo incontro alle loro necessità. Riflettiamo un po', e chiediamoci se non ne vale la pena.

Se la nostra risposta è sì, potremo comunicarlo recandoci il martedì pomeriggio nelle aule parrocchiali; ci sarà qualcuno a cui potremo comunicare le nostre intenzioni, pronto a donarci le opportune delucidazioni.

Luigi Orolino

Wanda Garibaldi

CAMPO ESTIVO A BEDONIA AVVENIRE

Guardai l'orologio. ero ansiosa di arrivare a Bedonia, dove con tanti amici della mia età e più piccoli avremmo trascorso giorni di allegria. Ci divertiamo veramente tanto in ogni "campo" (io sono già al 4° anno in cui partecipo) per merito degli animatori che ogni volta ci propongono giochi nuovi, e della fratellanza che noi tutti condividiamo. Bedonia però era una meta nuova, e perciò ero curiosa di vedere. I giorni sono volati via e solo all'arrivo dei miei genitori, domenica, riguardai l'orologio e capii che la vacanza era finita.

Valentina



Bedonia è una cittadina molto accogliente che ha un bellissimo santuario, una casa a disposizione degli anziani giovani. Proprio in questa casa abbiamo trascorso giorni di vera allegria e divertimento. C'è stato tempo dedicato al gioco e anche il tempo dedicato allo stare insieme per riflettere. Mi ha colpito un planetario fantastico che la casa possiede (una cifra di 80 milioni, che francamente vale la pena di aver speso). C'è anche un piccolo museo di storia naturale, veramente bello, ma che contiene anche delle cose impressionanti: un cervo a due teste, pulcini con quattro zampe, probabilmente il risultato delle esplosioni nucleari in Giappone, ma più probabilmente a causa dell'esplosione a Chernobyl. Abbiamo passato dei giorni di vera allegria e spensieratezza. Lo ripeterei molto volentieri.

Davide



"Vi ho chiamato amici". L'amicizia di Gesù per ogni uomo e l'amicizia tra di noi sono i grandi valori che abbiamo cercato di scoprire nei giorni trascorsi insieme a Bedonia. Nelle nostre giornate si sono alternati momenti di ascolto della Parola di Dio, di lavoro personale e di gruppo, e di gioco in cui abbiamo avuto modo di conoscerci meglio, di aiutarci e di sorridere insieme, grandi e piccoli, nell'accoglienza di noi stessi, di chi ci è accanto, di chi vive nel mondo esperienze anche molto diverse dalle nostre. Il giorno in cui abbiamo maggiormente vissuto l'importanza e la bellezza del condividere con gli altri le nostre potenzialità è stato il giorno della gita al monte Pelpi, quando tutti abbiamo tirato fuori tutta la buona volontà e le nostre energie per aiutarci vicendevolmente a raggiungere un bellissimo prato dove abbiamo pranzato e giocato fino a che, sorpresi da un acquazzone estivo, siamo rientrati. Interessante è stata anche la visita al Planetario e al museo di scienze naturali, dove ci sono state descritte alcune meraviglie del cielo stellato e delle diverse specie animali nelle loro caratteristiche fondamentali. Purtroppo il tempo è corso via veloce, e ben presto è giunta la domenica, giorno del rientro, ma tutti siamo ritornati alle nostre case con energia nuova, pronti a riprendere il cammino con un sempre maggiore desiderio di apertura verso chi ci circonda e ci vuole bene.

Paola

E L'UVE SORRIDEVANO

E l'uve sorridevano sui tralci ricurvi per il peso.

E i dolci fichi

parean gonfi di miele.

E la dolcezza era nell'aria

d'una primavera risorta

a confortare i morituri.

*Gioia d'autunno,
pallida, velata,
come il sorriso delle donne caste.
Gioia dei frutti, dopo tanti fiori
inebrianti,
balsamo soave
ai nervi tesi dalla lotta,
prima che morte li distenda in pace.*

Antonio Frugone

Un giornale sconosciuto! Nell'ultimo convegno di Lerici sulla "Comunicazione" e sul giornale cattolico "Avvenire", Mons. Sanguineti, vescovo di La Spezia, ed in passato Vicario Generale della nostra diocesi, si esprimeva in modo inequivocabile affermando che il giornale AVVENIRE è uno strumento indispensabile per l'EVANGELIZZAZIONE. Riflettiamo: non c'è vero cristianesimo per ognuno di noi, senza l'intenzione di orientare tutto il nostro vivere, con l'esempio, e, quando è possibile, con la parola, anche sommessa, per proporre quella realtà che è "Cristo" vivente in mezzo a noi e nella storia. E' intuitivo che non c'è EVANGELIZZAZIONE senza COMUNICAZIONE. Come possiamo proporre di avvicinare e di parlare al nostro prossimo, se non conosciamo i suoi problemi, le sue difficoltà il vuoto dell'assenza di Dio, le incertezze di quella morale del "tutto possibile"? Solo nel giornale AVVENIRE, portavoce del pensiero cattolico troveremo un alimento per la nostra "cultura", non intesa in senso intellettualistico, ma come espressione dei modi di essere, dei comportamenti, di un popolo e di un determinato periodo storico. Con la lettura di AVVENIRE conosceremo i problemi della Chiesa in tutte le sue articolazioni; la famiglia; la scuola (augurandoci una parità non solo a parole); il vario associazionismo con i suoi valori; il mondo missionario; i popoli negletti e traditi. Non possiamo rimanere indifferenti e dobbiamo assumere le nostre responsabilità. Per concludere ecco una proposta: acquistare AVVENIRE come minimo due volte alla settimana, per leggere al giovedì la catechesi del S. Padre, e alla domenica, per leggere le iniziative, sempre interessanti, delle diocesi liguri.

Giuseppe Jannello

Telef. 42734

INCONTRO DIOCESANO FAMIGLIE CASSEGO 5-6-7 Settembre '97

Cari amici, siamo giunti anche quest'anno all'appuntamento tradizionale di Settembre, aperto a tutte le famiglie della diocesi, per proseguire nel cammino di preparazione al Giubileo del 2000 aiutati, come lo scorso anno, dal responsabile Familiare della Diocesi di Vigevano. L'incontro inizia alle ore 15,30 di Venerdì 5 e termina con la s. Messa di Domenica 7 h. 16.

Tema delle giornate: L'OPERA DELLO SPIRITO SANTO NELLA FAMIGLIA.

Relatore: d. Pierluigi Gusmitta. Occorre portarsi le lenzuola e asciugamani oltre agli effetti personali. Spesa £. 30.000 al giorno per persona.

RICEVIAMO DALL'UNITALSI...

Rev.do Parroco, a nome della associazione e degli ammalati la ringrazio per la raccolta effettuata e che ha regalato £. 400.000. A Lourdes davanti alla Grotta pregheremo per lei e la sua comunità parrocchiale, e sarà la Vergine Immacolata a dirle grazie e a benedirle. Con i migliori saluti.

Il Presidente Gigi Viacava

Chiavari 8/08/'97

UN'ESPERIENZA DI ESSENZIALITÀ: "GIOVANI IN ASCOLTO DI DIO E DEGLI UOMINI"

Spesso ci sentiamo richiamare dagli adulti che noi giovani non siamo capaci di cogliere l'essenziale che è attorno a noi, perché troppo impegnati a frastornarci la testa in discoteca o in giro con gli amici.

Gli adulti che osservano in questo modo dovrebbero guardare più in profondità ed essere così più obiettivi.

La maggioranza di noi infatti non vive solo di superficialità, ma cerca anche di sviluppare gli occhi del cuore perché, come dice la volpe al piccolo principe, "l'essenziale è invisibile agli occhi, non si vede bene che col cuore".

È vero, l'essenziale richiede tempo, fatica, impegno e soprattutto silenzio e ascolto per essere riconosciuto, accolto, seguito ogni giorno.

È questo il desiderio che ci ha spinti a metterci in cammino verso il monastero di Notre Dame de la Gloire Dieu dove già da alcuni anni vivono il loro itinerario verso la santità tre ragazze della nostra comunità parrocchiale, che mettendosi alla sequela di Gesù hanno avuto il coraggio di cambiare la loro vita, dare altre motivazioni, altri valori alla loro esistenza.

Il monastero è una realtà che non può non affascinare, è un luogo particolare dove Dio dà un appuntamento singolare e originale ad ogni uomo; per questo per chi guarda con gli occhi della fede diventa un luogo altamente significativo e uno spazio privilegiato per assaporare il divino: ogni uomo è infatti creato per Dio e non trova pace finché non si rifugia in Lui.

Questo rifugiarsi in Lui si manifesta e si concretizza in uno stile di vita fondato sull'ascolto della Parola di Dio, sull'Eucarestia e sulla Comunione fraterna, elementi necessari per poter realizzare una vita pienamente cristiana.

Queste nostre sorelle, attratte da Dio e quindi distratte da loro stesse, diventano per noi un sogno, un faro per tutta l'umanità. un annuncio radicale che testimonia efficacemente il loro tentativo di porre come obiettivo l'assimilazione della loro vita a quella di Dio.

Obiettivo, richiamo di un Progetto, altra parola grande, che ci fa paura perché ci appare come qualcosa che piove dall'alto, qualcosa di già deciso per la nostra vita e a cui dobbiamo

sottostare.

Fortunatamente non è così, anzi, il nostro progetto è sì scelto da Dio, ma noi siamo chiamati ogni giorno a scoprirlo e ad aderire, in una scelta di amore per Dio, per i fratelli e per noi stessi. Ciò richiede coraggio e il coraggio per seguire Gesù non può che scaturire da un ascolto attento della sua parola, ascolto sereno e impegnato, disposto all'accoglienza anche di scelte che agli occhi del mondo possono sembrare inutili, scelte che secondo l'opinione comune sono azzardate, che sono uno "sprecare la vita per una causa che non conta nulla".

Se abbiamo veramente avvertito l'importanza di una scelta nella nostra vita e la bellezza del seguire Gesù sulla strada che Lui ci ha indicato, allora saremo capaci di non curarci più delle opinioni degli altri, ma sapremo cogliere in questa via la nostra vera felicità, non limitata nel tempo, ma una gioia che non ha confini, che nasce nell'incontro con Dio e nel trovarsi alla sua presenza.

Per fare questo occorre l'impegno da parte nostra a lasciare da parte pregiudizi e orgoglio, il coraggio di metterci in gioco raccontando di noi, disposti ad accogliere l'altro senza pretendere di cambiarlo secondo i nostri schemi, ma aprendoci alla bellezza della diversità.

La Chiesa potrebbe essere paragonata ad un grande arcobaleno che parte da una stessa luce, Gesù, per giungere ad illuminare fuso in una stessa luce in cui le molteplici colorazioni non scompaiono, ma si fondono tutte nuovamente nella loro origine.

Non sempre è facile questo cammino, infatti spesso riemergono i nostri egoismi, le nostre pretese, i nostri errori, ma se tutti noi ci mettiamo in cammino, anche se con passi diversi, ci possiamo aiutare per giungere alla nostra vetta. Tutto ciò è possibile solo se noi abbiamo la forza di pensare in grande sulla nostra vita, se non ci accontentiamo di piccoli confini, e desideriamo a tal punto le alte vette, da riuscire a stringere i denti davanti alle difficoltà e ad andare avanti con la certezza che, come con i discepoli di Emmaus, Gesù cammina con noi e si racconta con la Parola e nel Pane spezzato.

Francesco e Paola

"UN UOMO" (racconto vero)

Era alto, solo ed il suo cane.

era di nessuno, una creatura di Dio come l'uccello del cielo, il giglio del campo.

L'hanno trovato cadavere, per terra, vicino al tavolo, con sul tavolo un pezzo di pane, ed una mela.

Hanno sfondato la porta, chiamato il veterinario: il cane mordeva.

Eppure, alla sua sepultura, la fanciulla della porta accanto ha pianto sulla bara di abete, alcune lacrime, come le gocce di rugiada, che il vento di primavera adagia sui prati di marzo.

È morto un uomo... mezzo romantico, mezzo barbone, è passato, quaggiù... volando basso come una quaglia...

Da nessuno è ricordato... Ma da Dio non abbandonato! Ed è Pasqua: passaggio del Signore, dalla morte alla Risurrezione!

Festose e sovrane suonano le campane dell'antica cattedrale di Gesù...

mentre nel tramonto del sole, l'anima del piccolo barbone,

è già una stella, lassù.

S. Pasqua '97

Rina Ramella

ABITARE LA PACE INCONTRARE IL VOLTO DI GESÙ NELL'UOMO DELLA STRADA

Conclusione del discorso di don Ciotti pubblicato sui numeri precedenti.

Per 113 volte nel Vangelo c'è questo riferimento alla strada, luogo d'incontro, di riflessione, di intuizione, di proposte, di provocazione di Cristo. La strada chiede lealtà e fedeltà.

Quindi non posso fermarmi alla esperienza di ieri, "ai miei tempi si faceva così": vuol dire leggere i cambiamenti e le formazioni e vuol dire che come comunità, come gruppi, come associazioni, come società civile, come scuola ci attrezziamo per leggere questi cambiamenti e queste trasformazioni. Qualche esempio: -chi avrebbe detto un anno fa che in Italia avremmo raccolto otto morti per "ecstasy"?

-chi avrebbe detto 15 anni fa che l'AIDS avrebbe travolto 19000 giovani? -chi avrebbe detto che oggi la seconda causa di morte fra gli under 21 in Italia il suicidio?

-chi avrebbe detto che cresce sempre più quella fascia di giovani e non solo giovani che vanno ai servizi psichiatrici a chiedere aiuto? La strada chiede lealtà.

Prosegue Don Ciotti: "io ricordo che a Torino -tanti anni fa- il Gruppo Abele si occupava dei barboni la cui età media era attorno ai 65-70 anni e pochissime donne; oggi un 30% del popolo della strada sono giovani tra i 18 e i 24 anni; un altro 30% sono tra i 24 e i 35 anni (25% donne). Per me queste non sono solo cifre, hanno un nome. Il 16% del popolo della strada sono persone che hanno un titolo di scuola superiore. Un 43% sono persone che avevano una dignità, una speranza, una opportunità e l'hanno persa (dalla sera alla mattina); sia per la mancanza di lavoro, la cassaintegrazione, un punto di riferimento: c'è chi regge, c'è chi più fragile, chi riesce ad aggiustarsi in qualche modo, chi si fa travolgere, si dà al bere, rompe gli affetti, perde una casa e, si ritrova di là. Noi siamo chiamati a leggere dentro i cambiamenti della strada, in spirito di lealtà e fedeltà e da qui si capisce che abitare la Pace vuol dire innanzitutto abitare il tempo, essere dentro al tempo; la memoria fondamentale, non può venir meno.

La memoria deve essere insegnata, è un grande patrimonio. Non accontentiamoci dell'esperienza personale, degli studi di ieri... è una trappola bruttissima: abbiamo il dovere di attrezzarci per leggere il cambiamento e le trasformazioni; questa lealtà fedeltà alla strada.

Il Padre Eterno -sapete- è molto furbo! Io sono grato al Padre Eterno perché pur tra le sofferenze dovute alle ingiustizie, a volte all'arroganza e anche alla sopraffazione, ci provoca -con quelle multiculturalità e multireligiosità- a misurare le nostre capacità ad ascoltare fino in fondo il segnale di pace che ci portano amici non da lontano; a mettere in discussione noi stessi, la nostra coerenza, le nostre povertà, la capacità di accoglienza, di attenzione, sensibilità, conoscenza, libertà. Abitare il tempo è anche progettare il futuro con le persone che oggi sono vicine a me.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

I NOSTRI DEFUNTI

Rosso Rosario n. 2/4/1907 e deceduto il 19/06/97

Smith Giacomo n. 18/12/1920 e deceduto 20/07/97

Ameghino Lina n. 17/07/1922 e deceduta 27/07/97

Bellomonte Francesco n. 20/11/1925 e deceduto 29/07/97

Ferraresi Luca n. 18/02/1970 e deceduto 4/08/97

Per i nostri cari defunti salga a Dio la nostra preghiera di suffragio. Per loro sono offerte le Ss. Messe di ogni domenica. Alle care famiglie nella sofferenza la nostra Comunità assicura la propria affettuosa partecipazione nel dolore e nella preghiera.

Si raccomanda ai familiari dei defunti di passare in Archivio P.le per stendere l'Atto di morte a ricordo e rispetto per i defunti stessi.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

Grandville Marisa £. 150.000

N.n. a S. Antonio £. 50.000

N.N. £. 100.000

N.N. A S. Antonio £. 100.000

Andrea e Bettina sposi £. 300.000

I.M. di Giacomo Smith, la moglie £. 150.000

Rina Ramella a S. Antonio £. 50.000

Incardona Concetta £. 100.000

I.M. di Lina Bellavigna, la fam. £. 150.000

N.N. (a mano del sacrista Francesco) £. 200.000

I.M. di Bellomonte Francesco, la fam. £. 276.000

I.M. di Piazza Giuseppina, il marito Melotto Carlo £. 110.000

Sposi Cappellini Larotonda £. 200.000

I.M. di Ferraresi Luca, la famiglia £. 1.300.000

N.N.i.m. di Luca Ferraresi £. 50.000

Pedretti di Parma £. 50.000

N.N. £. 100.000

Biasiotto Angelo a S. Antonio £. 100.000

Fam. Gianelli a S. Antonio £. 20.000

Rossi Giuseppina a S. Antonio £. 50.000

Giuseppe Vecchi £. 100.000

PER LA CARITAS

N.N. £. 100.000

Giulia Fedi £. 60.000

PER IL MENSILE 'La Parrocchia'

N.N. £. 5.000

G.U. £. 50.000

PRO-MISSIONI

N.N. £. 200.000

N.N. £. 100.000

N.N. £. 100.000

N.N. £. 50.000

N.N. £. 20.000

TURNI FARMACIE SETTEMBRE

1/9 - 6/9 COMUNALE

6/9 - 13/9 GARINO

13/9 - 20/9 INTERNAZIONALE

20/9 - 27/9 GARINO

27/9 - 30/9 LIGURE

FARMACIA COMUNALE

Via Roma 76 Tel. 41775

FARMACIA GARINO

Via XXV Aprile 94 Tel. 41131

FARMACIA INTERNAZIONALE

Largo Colombo 52 Tel. 41024

FARMACIA LIGURE

Via Nazionale 131 Tel. 41100

FARMACIA DI PILA - BONELLI

Via Nazionale 432 Tel. 41084

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari